



Documento programmatico in merito alla politica delle mostre temporanee promosse dalla Fondazione Teatro alla Scala e organizzate dal Museo teatrale alla Scala e della concessione di prestiti per mostre organizzate da altre Istituzioni

1. Premessa

Il presente documento definisce e norma gli indirizzi strategici, culturali e organizzativi relativi alla programmazione e realizzazione delle esposizioni temporanee che il Museo Teatrale alla Scala organizza per conto della Fondazione Teatro alla Scala e alla valutazione in ordine alle richieste di prestito per esposizioni organizzate e promosse da altre Istituzioni italiane e straniere.

Le mostre temporanee rappresentano uno strumento fondamentale per valorizzare il patrimonio del Museo e del Teatro alla Scala, ampliare e diversificare il pubblico e rafforzare il ruolo dell'istituzione come centro di produzione culturale dinamico e internazionale;

2. Missione e Obiettivi

2.1 Missione

Promuovere la conoscenza della storia del teatro musicale, con particolare riferimento alla storia artistica, sociale ed architettonica del Teatro alla Scala, alla storia della musica, del teatro in genere e dei suoi protagonisti anche attraverso esposizioni temporanee di alto profilo scientifico e divulgativo;

2.2 Obiettivi strategici

- Valorizzare il patrimonio storico, artistico e archivistico del Museo teatrale alla Scala e del Teatro alla Scala;
 - Favorire il dialogo tra tradizione e contemporaneità;
 - Ampliare e diversificare i pubblici;
 - Rafforzare collaborazioni nazionali e internazionali;
 - Sperimentare nuovi linguaggi espositivi e tecnologie digitali
-



3. Linee Curatoriali

Le esposizioni temporanee dovranno rispondere a criteri di coerenza con l'identità del Museo e potranno svilupparsi secondo le seguenti direttrici:

- Approfondimenti monografici su artisti, compositori, registi e interpreti, possibilmente legandosi alla programmazione artistica e al cartellone degli spettacoli del Teatro alla Scala;
 - Ricostruzioni storiche di produzioni scaligere significative;
 - Tematiche trasversali (scenografia, costume, regia, danza, musica);
 - Dialoghi interdisciplinari tra arti performative e arti visive;
 - Progetti contemporanei e sperimentali;
 - Altro;
-

4. Programmazione

4.1 Pianificazione

La programmazione delle mostre temporanee sarà definita su base triennale, con aggiornamenti annuali;

4.2 Durata

Le esposizioni avranno una durata variabile (da 3 a 9 mesi), in funzione della complessità del progetto espositivo, della salvaguardia dei materiali originali, in particolar modo cartacei, inseriti nel percorso espositivo, della disponibilità degli spazi;

4.3 Calendario

Si prevede l'organizzazione di minimo una mostra temporanea all'anno.

5. Collaborazioni e Prestiti

Principi

Come espresso nella sua Carta dei Servizi, il Museo teatrale alla Scala promuove fattive collaborazioni con:

- Istituzioni museali nazionali e internazionali;
- Fondazioni e archivi;
- Teatri d'opera e istituzioni musicali;
- Collezionisti privati;



Il tutto in ossequio ai principi espressi dall'articolo 9 della Costituzione italiana e agli articoli 1, 2, 10 e 11 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, e alla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Faro 2005).

Il Museo teatrale ritiene che, poiché i prestiti sono la forma più frequente di scambio e collaborazione all'interno della comunità dei musei, nazionali ed internazionali, sia estremamente importante che essi si svolgano secondo principi concordati in ambito internazionale e che le relative procedure siano, per quanto possibile, normate.

Più diffusamente:

Gestione dei prestiti in entrata

1. Potranno essere delegate a professionisti operazioni tecniche quali la compilazione della scheda conservativa all'arrivo, l'assistenza alle operazioni di apertura e chiusura degli imballaggi e l'assistenza all'allestimento delle opere.
2. Il Museo si farà carico di coprire tutte le spese inerenti all'esposizione, anche ricorrendo a sponsor esterni e sostenitori. Nessun onere dovrà ricadere sul prestatore.
4. Il Museo monitora le condizioni ambientali, con il costante rilevamento delle condizioni termo-igrometriche e luminose.
5. In caso di movimentazione dei manufatti, il museo adotterà imballaggi idonei alla tipologia degli stessi ed atti a soddisfare le esigenze di stabilità dimensionale e resistenza meccanica, di impermeabilità all'acqua e di protezione dalla polvere.
6. Il Museo si impegna a non intervenire in alcun modo sull'opera senza autorizzazione scritta durante il periodo della mostra.
7. Il Museo garantirà la protezione costante e adeguata del prestito, l'opera sarà mantenuta nelle condizioni nelle quali è stata ricevuta e non potrà essere trasferita, per qualsivoglia attività, in altre sedi, salvo dopo espressa autorizzazione scritta del prestatore. L'opera/e non sarà rimossa senza il permesso del prestatore, eccetto che in una situazione di emergenza.
8. All'arrivo delle opere andrà verificata e firmata la scheda conservativa in accordo con l'accompagnatore. Se si sono riscontrati danni durante il trasporto occorrerà redigerne verbale. Il prestatore sarà tempestivamente informato perché autorizzi per iscritto gli eventuali interventi. Ugualmente si procederà nel caso di danni occorsi durante l'esposizione.
9. Le modalità di imballaggio saranno preventivamente concordate con la ditta incaricata e l'ente prestatore e andranno effettuate nel rispetto degli standard tecnici. Con la ditta prescelta, il museo concorderà preventivamente il piano di trasporto e il piano di allestimento, in modo da rendere compatibili i tempi di arrivo e installazione, smontaggio e partenza delle opere.



10. Verranno predisposti i verbali di consegna e di ricevuta, in modo da garantire il tracciamento di ogni operazione connessa al prestito.

11. Durante l'esposizione sarà garantito il servizio di vigilanza e il controllo periodico delle opere. Durante l'orario di apertura al pubblico della mostra le opere dovranno essere sorvegliate da personale di vigilanza. Durante l'orario di chiusura della mostra saranno attivati i sistemi d'allarme. Nei luoghi dell'esposizione sarà proibito fumare, mangiare, bere.

12. Per lo smontaggio e la partenza si procederà con la medesima cura e sempre alla presenza di personale specializzato del museo.

13. L'opera prestata non sarà fotografata, filmata o copiata senza il consenso del prestatore. L'opera potrà essere fotografata o la foto utilizzata esclusivamente come parte della mostra, per pubblicità della stessa o per l'inserimento nell'eventuale catalogo.

Gestione dei prestiti in uscita

1- Il Direttore decide se concedere o negare il prestito dopo aver valutato il parere del Conservatore su questi principi:

- l'idoneità dell'opera al trasporto e alla permanenza in un ambiente diverso da quello di conservazione abituale;
- gli effetti della sua assenza temporanea sull'equilibrio del museo: i beni richiesti non devono, se non eccezionalmente, rientrare tra quelli identificativi del Museo, ovvero quelli facenti parte della collezione permanente;
- l'adeguatezza della sede espositiva in termini di controllo ambientale, sicurezza e qualificazione del personale;
- la validità del progetto scientifico della mostra e la necessità della presenza dell'opera in quel particolare contesto, l'affidabilità dell'organizzatore;

In caso positivo, la richiesta di autorizzazione al prestito deve essere inoltrata alle autorità competenti nei termini stabiliti per legge allegando tutta la documentazione prevista.

Le condizioni di prestito saranno esplicitate in apposito contratto di prestito (loan agreement) e nelle singole schede di prestito. I prestiti potranno essere utilizzati soltanto per gli scopi e la durata dell'esposizione. Le condizioni di prestito si applicano per tutta la durata della mostra o in tutte le sue sedi. Se l'organizzatore viola una qualsiasi condizione del contratto il Museo teatrale potrà revocare immediatamente il contratto ed esigere la restituzione delle opere, riservandosi di chiedere attraverso le vie legali un eventuale risarcimento per i danni subiti. L'ente richiedente non sarà autorizzato a prestare l'opera a terzi, e si impegna a conservare l'opera con la dovuta cura secondo le indicazioni inviate dal prestatore. L'opera dovrà essere restituita al prestatore al termine della mostra senza indugio o particolare richiesta, a meno che non sia stata concessa formalmente una proroga.



2. Tutti i costi connessi al prestito dovranno essere sostenuti dal richiedente.
3. Sarà richiesta garanzia del ritorno, accensione di apposita polizza assicurativa “da chiedo a chiedo” e la sottoscrizione di una convenzione fra le parti.
4. Il Museo teatrale presterà solo se le condizioni di conservazione e sicurezza della sede della mostra saranno giudicate idonee sulla base del facility report che dovrà essere trasmesso con adeguato anticipo.
5. La provenienza delle opere prestate dovrà sempre essere esplicitata nelle didascalie e concordata con il prestatore.
6. Il museo si assicura che il trasporto avvenga su mezzi idonei, con ancoraggi stabili ed in assenza di significative variazioni del microclima dei manufatti.
7. Tra le condizioni base per il prestito vi è la stipula di apposita assicurazione da chiedo a chiedo da parte di una compagnia di primaria importanza. La polizza deve essere inviata al prestatore almeno dieci giorni prima della partenza dell’opera, sempre che il contratto di prestito non fissi un termine maggiore.
8. Durante il periodo della mostra è fatto divieto all’organizzatore di intervenire in alcun modo sull’opera senza autorizzazione scritta;
9. Le opere prestate dovranno essere accompagnate da un proprio funzionario tecnico o restauratore. L’accompagnatore deve: essere informato sulle condizioni dell’opera e i problemi che pone in fase di imballaggio, manipolazione e allestimento; assistere alle operazioni di imballaggio, manipolazione e allestimento ed essere in grado di impartire le istruzioni necessarie; verificare lo stato di conservazione all’arrivo e alla partenza dalla sede espositiva e concordare il relativo rapporto con l’organizzatore firmando la scheda conservativa. Il courier ha facoltà di ritirare dall’esposizione, a suo insindacabile giudizio, le opere richieste in prestito qualora le misure di sicurezza e di tutela effettivamente presenti, così come le strutture allestitivo, non corrispondano a quelle richieste
10. L’organizzatore deve garantire la protezione costante e adeguata del prestito, l’opera deve essere mantenuta nelle condizioni nelle quali è stata ricevuta e non potrà essere trasferita, per qualsivoglia attività, in altre sedi salvo deroghe del prestatore. L’opera non può essere rimossa senza il permesso del prestatore, eccetto che in una situazione di emergenza.
11. Prima della partenza le condizioni dell’opera saranno attentamente esaminate e trascritte sulla scheda conservativa di prestito ad opera di un funzionario tecnico o di un restauratore.
12. All’arrivo delle opere andrà verificata e firmata la scheda conservativa in accordo con l’accompagnatore. Se si sono riscontrati danni durante il trasporto occorrerà redigerne verbale. Il Museo prestatore dovrà esserne tempestivamente informato e autorizzare per iscritto gli eventuali interventi. Ugualmente si procederà nel caso di danni occorsi durante l’esposizione. L’installazione delle opere dovrà avvenire a cantiere della mostra chiuso e osservando le prescrizioni conservative indicate nella relativa sezione.

13. Le modalità di imballaggio dovranno essere preventivamente concordate con la ditta incaricata e verranno effettuate nel rispetto degli standard tecnici. Con le ditte prescelte, il museo dovrà preventivamente concordare il piano di trasporto e il piano di allestimento, in modo da rendere compatibili i tempi di arrivo e installazione, smontaggio e partenza delle opere.
14. Saranno predisposti i verbali di consegna e di ricevuta; il prestito dovrà essere registrato per garantirne la tracciabilità in tutte le sue fasi.
15. Durante l'esposizione dovranno essere garantiti il servizio di vigilanza e il controllo periodico delle opere. L'Ente organizzatore accetta di salvaguardare il prestito con controllo di sicurezza durante tutto il periodo in cui essi si trovano nei suoi locali sia di giorno che di notte. Durante l'orario di apertura al pubblico della mostra le opere dovranno essere sorvegliate da personale di vigilanza. L'organizzatore provvederà alla sicurezza anche per mezzo di vigilanza attiva, barriere, piedistalli, allarmi per assicurare che il pubblico non tocchi o danneggi l'opera. Durante l'orario di chiusura della mostra le opere dovranno essere sorvegliate da personale di vigilanza e/o attivati i sistemi d'allarme collegati con le Forze dell'ordine Pubblico e con centrale di vigilanza di comprovata e acclarata esperienza, unitamente ad un eventuale servizio di ronda. L'organizzatore dovrà garantire che il locale dell'esposizione e la struttura in generale soddisfino i regolamenti antincendio, certificati da aggiornato CPI, e che il personale di vigilanza dell'ente organizzatore sia preparato e formato per agire in caso di incendio. Nei luoghi dell'esposizione delle opere deve essere proibito fumare, mangiare, bere.
16. Per lo smontaggio e la partenza si procederà con la medesima cura e sempre alla presenza di personale specializzato.
17. Potrà essere richiesto dal prestatore un rapporto periodico sui dati climatici della sala ospitante l'opera prestata, ogni cambiamento rispetto a quanto richiesto dal prestatore dovrà essere comunicato dall'organizzatore nell'immediato.
18. L'opera prestata non potrà essere fotografata, filmata o copiata in nessun modo senza il consenso del prestatore. L'opera potrà essere fotografata o la foto utilizzata esclusivamente come parte della mostra, per pubblicità della stessa, per inserimento nell'eventuale catalogo. L'organizzatore deve fornire al prestatore almeno n. 3 copie del catalogo della mostra.
19. L'Ente organizzatore rispetterà le norme etiche accettate nella pratica internazionale dei musei riguardo alla politica di sponsorizzazione, eventuali sponsor dovranno essere comunicati dall'organizzatore al prestatore.

Milano, 20 aprile 2026

Museo Teatrale alla Scala
Il Direttore

Donatella Brunazzi

